



Luca



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 20/06/2014
nr. 0005757

Classifica I.G.4.Facc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Il Marco Tedde, Pietro Pittalis, Ugo
Cappellacci, Oscar Cherchi, Giuseppe Fasolino,
Ignazio Locci, Antonello Peru, Alberto Randazzo,
Stefano Tunis, Alessandra Zedda
- Gruppo Forza Italia Sardegna
- > On. Edoardo Tocco
- Gruppo Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.84/A sull'utilizzo dell'azienda agricola della Provincia di Sassari di proprietà regionale Surigheddu-Mamuntanos, abbandonata dal 1982. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica prot. n. 1936/gab in data 12 agosto 2014.

Con i migliori saluti.

Il Vice Presidente

(Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio)

Raffaele Paci

Raffaele Paci



SA

164-



PEC

4768
4639

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 1836/GAR

Cagliari, 12.08.2014

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 13/08/2014
nr. 0005695
Direz. Area I.S.4. Fasc. 69 - 2012
31-00-00

- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- > All'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna

Oggetto: Interrogazione n. 84/A (Tedde - Pittalis - Cappellacci - Cherchi Oscar - Fasolino - Locci - Peru - Randazzo- Tocco - Tunis - Zedda Alessandra) sull'utilizzo dell'azienda agricola in provincia di Sassari, di proprietà regionale, Surigheddu Mamuntanas, abbandonata dal 1982.

In riferimento a quanto riportato nell'interrogazione in oggetto e a seguito degli approfondimenti effettuati, si dettaglia quanto segue:

La Giunta regionale, con deliberazione n.9/17 dell'8 marzo 2006, modificando gli obiettivi politico amministrativi sottesi alle precedenti deliberazioni n.7/23 del 15 febbraio 2000 e n.31/8 del 18 luglio 2000, ritenendo non più rispondente all'interesse pubblico della Regione la scelta della gestione in affitto trentennale dell'Azienda agricola di Surigheddu- Mamuntanas revocava le deliberazioni suindicate, " *nelle parti relative alla esclusione della possibilità di disporre l'alienazione dei compendi agricoli e alla mancata previsione di specifici parametri paesistici e ambientali cui correlare la qualità e la tipologia delle proposte di utilizzo e, comunque, nelle parti incompatibili con il presente provvedimento* ".

La Giunta, nella medesima delibera, prevedeva la possibilità dell'alienazione dei suddetti compendi agricoli secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa a condizione che le proposte di acquisto dovessero:

- 1) contribuire a rafforzare l'utilizzo e l'immagine complessiva del sistema produttivo agro-alimentare del territorio di cui le Aziende di Mamuntanas e Surigheddu fanno parte, anche attraverso attività di natura didattica ed espositiva;
- 2) prevedere adeguate forme di tutela e di valorizzazione dei territori aziendali nonché di tutela e valorizzazione dei beni aziendali particolarmente significativi sotto il profilo storico- culturale,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

soprattutto per ciò che concerne il valore delle testimonianze delle attività produttive che, nel corso degli anni, hanno interessato i compendi agricoli di Surigheddu e Mamuntanas.

Il competente Servizio territoriale demanio e patrimonio di Sassari si è adoperato, quindi, per dare esecuzione a quanto stabilito dalla Giunta.

I compendi agricoli in argomento sono stati inseriti pertanto nel decimo programma quinquennale e nell'undicesimo elenco annuale di dismissione dei beni disponibili (deliberazione G.R.n.38/35 del 6.08.2009 approvato in via definitiva con deliberazione G.R.n. 48/12 del 27.10.2009).

Al fine di evitare di investire ingenti risorse pubbliche nella redazione dei necessari atti preliminari alla vendita, si è ritenuto opportuno attendere gli esiti del contenzioso aperto davanti alla giustizia amministrativa nel 2004 dai partecipanti alla gara per la concessione in locazione, indetta dall'amministrazione regionale sulla base degli indirizzi gestionali dettati dalla Giunta con le citate deliberazioni n.7/23 del 15 febbraio 2000 e n.31/8 del 18 luglio 2000.

Il contenzioso si è definitivamente concluso solo nel marzo 2014.

E' opportuno ricordare che, a partire dal 2009, il compendio in oggetto è stato interessato da un esproprio funzionale alla costruzione del collegamento veloce Sassari- Alghero, lotto 2; la realizzazione di quest'opera, di fatto, ha comportato la divisione in tre lotti dell'azienda di Mamuntanas con conseguente grave pregiudizio alle potenzialità produttive della stessa.

Per il citato esproprio è in corso il pagamento a favore della amministrazione regionale dell'indennità complessiva di € 466.355,00.

Il Servizio territoriale demanio e patrimonio di Sassari, al fine di procedere alla vendita delle aziende, dovrà effettuare una perizia di stima del più probabile valore di mercato delle stesse che tenga conto della nuova consistenza dei compendi, dovrà verificare l'eventuale interesse culturale, ai sensi dell'art.12 del d.lgs n.42/2004, dei fabbricati costruiti da oltre 70 anni, procedere alla regolarizzazione catastale dei fabbricati vetusti e infine redigere l'attestato di prestazione energetica relativo ai fabbricati.

E' necessario ricordare che negli anni scorsi i compendi in argomento sono stati interessati da gravi e persistenti problemi di occupazione senza titolo.

Tale situazione ha condotto all'apertura di numerosi contenziosi davanti all'autorità giudiziaria e ha conseguentemente rappresentato un ostacolo a qualsiasi ipotesi di valorizzazione delle aziende.

Il Servizio territoriale competente ha più volte richiesto la collaborazione del Corpo Forestale (da ultimo nel gennaio 2014) per identificare gli occupanti e per quantificare le superfici interessate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Per completezza si ricorda infine che:

- 1) con atto di concessione amministrativa del 6 novembre 1992, rep. n.309239/racc 28355, a rogito del notaio dott. Vittorio Giua Marassi, l'ERSAT ha concesso in uso all'Università degli studi di Sassari, per un periodo di anni 29, una porzione della azienda agraria di Surigheddu della superficie di circa 50 ettari, in parte alla Facoltà di Agraria e in parte alla Facoltà di Medicina Veterinaria;
- 2) con atto di concessione amministrativa del 8 novembre 1992 rep.n.309240/racc.28356, a rogito del notaio dott. Vittorio Giua Marassi, l'ERSAT ha concesso in uso all'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sardegna, con sede in Sassari, un appezzamento di terreno con soprastanti fabbricati rurali presso l'azienda agraria di Surigheddu della superficie di 10 ettari circa, per una durata di 29 anni. Con deliberazione n.1/5 del 17 gennaio 2014, la Giunta regionale, su richiesta dell'Istituto Zooprofilattico, ha autorizzato il prolungamento a 50 anni della concessione dei terreni già in uso ed un ampliamento di ulteriori 10 ettari;
- 3) su richiesta della Agenzia LAORE Sardegna e del Comune di Alghero è stata autorizzata la realizzazione della ippovia Alghero- Surigheddu- Scala Mala Putifigari prevista dalla deliberazione della G.R.n.54/26 del 10 dicembre 2009;
- 4) alcuni terreni ricadenti all'interno dell'Azienda di Surigheddu sono gravati da servitù di elettrodotto in conduttori aerei in favore dell'Enel S.p.a.
- 5) l'azienda di Surigheddu è inoltre gravata da servitù di passaggio in favore dell'ENAS che gestisce l'invaso presente all'interno del compendio in argomento.

L'Assessore

Cristiano Erriu